



Bruno Salvetti (Atletica Favaro) durante la faticosa esperienza egiziana

Ottimo risultato del bancario alla 250 chilometri nel deserto

ANGELO Bruno Salvetti, castelnuovese bancario di IntesaSanpaolo, dell'Atletica Favaro, ha terminato con un ottimo risultato l'ultramaratona di km. 250 svoltasi nel deserto Bianco egiziano. Fin dalle prime tappe lo spezzino ha sempre mantenuto un'ottima posizione, classificandosi settimo assoluto, terzo degli europei e primo di categoria, in 32 ore, 54 minuti, 59 secondi. Migliorando giorno dopo giorno ha concluso la tappa lunga km. 100 in 14 ore e 14 minuti, ottimo tempo, trattandosi di corsa in deserto sabbioso, a 48 gradi di temperatura, con kg. 8 di zaino e per molte ore di notte. «E' stato emozionante - dice Angelo - concludere il percorso nella piana di Giza, sotto le piramidi, o correre a fianco al campione mondiale della specialità Dean Karnadez ed arrivare dietro di lui di soli due minuti. Non credevo sinceramente di classificarmi così bene, anche perché un mese prima della partenza ho subito un infortunio al ginocchio destro che mi ha impedito di allenarmi per due settimane. Lo staff del dottor Parigi con professionalità è riuscito in

breve a rimettermi in piedi».

«La mia fortuna è stata quella di conoscere casualmente il carrarese ultramaratoneta Paolo Barghini che, con grande impegno e professionalità, mi ha aiutato a prepararmi tecnicamente e atleticamente, mi ha consigliato i materiali da acquistare ed il tipo di alimentazione».

Molto importante è riuscire a concentrarsi giorno per giorno, evitando di pensare troppo alla gara successiva, soprattutto alla tappa dei cento chilometri dell'ultimo giorno, quando il fisico è già molto provato. Queste gare sono molto impegnative, atleticamente e finanziariamente perché è molto difficile trovare sponsor.

«Adesso voglio riposarmi e recuperare le energie, poi vedrò. Sicuramente non voglio abbandonare questa specialità e preparare una gara altrettanto emozionante con la speranza di trovare qualcuno disposto ad aiutarmi finanziariamente. Comunque continuerò a inseguire questo sogno sportivo e a fine del mese vorrei essere presente alla Maratona di Firenze, con gli amici dell'Atletica Favaro».